



Comune di Bologna
Piani e Progetti Urbanistici

OGGETTO: APPROVAZIONE DI ULTERIORE SCHEDA DENOMINATA I-9BIS VARIANTE AL POC "PROGRAMMA PER LA QUALIFICAZIONE URBANA DIFFUSA". CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED ALLE RISERVE ESPRESSE DALLA CITTA' METROPOLITANA (ART. 34 L.R. 20/2000). IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL CONSIGLIO

Premesso che:

con deliberazione consiliare O.d.G n. 135 del 14 luglio 2008, P.G. n. 148289/2008, è stato approvato, ai sensi dell'art. 32 comma 9, della L.R. n. 20/2000 il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) in vigore dal 10 settembre 2008 che, fra le scelte strategiche individuate, comprende l'obiettivo di governare la qualificazione diffusa sul territorio (in specifico negli Ambiti consolidati di qualificazione diffusa e Ambiti storici), mediante interventi di modesta entità;

con deliberazione consiliare O.d.G n. 137 del 20 aprile 2009 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E), in vigore dal 20 maggio 2009, oggetto di adeguamento alla L.R. n. 15/13 mediante variante adottata con deliberazione consiliare O.d.G n. 245 del 7 luglio 2014 - PG n. 141361/2014 - approvato con propria deliberazione O.d.G 201 del 20/4/2015 P.G. 78340/2015, esecutiva ai sensi di legge;

in coerenza con il PSC, il Rue ha assunto l'obiettivo del miglioramento della qualità diffusa, urbana e ambientale del territorio comunale, incentivando gli interventi urbanistici ed edilizi che perseguono efficienza energetica, risparmio delle risorse idriche, permeabilità dei suoli;

gli interventi diretti disciplinati dal RUE nel territorio urbano strutturato hanno limiti dimensionali oltre i quali, a garanzia degli obiettivi di riqualificazione, è previsto l'assoggettamento degli interventi stessi ad un Piano operativo comunale (POC), ulteriore strumento di pianificazione territoriale;

con deliberazione consiliare O.d.G. n. 144 del 4 maggio 2009, PG. n. 88725/2009, è stato approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, il primo Piano operativo comunale (POC), esecutivo dal 3 giugno 2009, oggetto di provvedimento O.d.G n. 44 del 29.01.2010, P.G. n. 9553/2010 di rettifica di errore materiale e di successive varianti che non interessano aree oggetto del presente provvedimento ;

con propria deliberazione O.d.G. n. 158 del 23 febbraio 2015 (P.G. n 35935/2015) è stata approvata la variante al P.O.C "Programma per la qualificazione urbana diffusa", per una serie di interventi di iniziativa privata volti alla riqualificazione di alcune aree del territorio cittadino;

Atteso che:

con il medesimo citato atto deliberativo O.d.G 158 del 2015 P.G. 35935/2015, esecutivo ai sensi di legge, è stata adottata la scheda denominata I-9bis, unitamente ai relativi documenti che la costituiscono (Scheda I-9bis - documenti integrativi; Tavola dei vincoli; Tavola 1: Interventi edilizi, urbanistici, di valorizzazione commerciale);

tale scheda è stata predisposta in accoglimento di una osservazione presentata alla variante al P.O.C "Programma per la qualificazione urbana diffusa" concernente la scheda I-9 approvata con proprio atto deliberativo O.d.G. 158/2015, per cui si è reso necessario avviare il procedimento di pubblicazione per la ricezione delle necessarie osservazioni, prima della approvazione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00;

si rende necessario richiamare in toto il contenuto e gli scopi definiti nel richiamato atto deliberativo di approvazione della variante al P.O.C. "Programma per la qualificazione urbana diffusa" (O.d.G. 158/2015) di cui la scheda I-9bis è una parte integrante, in quanto adottata con la richiamata deliberazione, rimandando alla stessa la descrizione dell'intervento nelle sue connotazioni e qualità intrinseche, in particolare per quanto riguarda il fatto che si intende ridurre la capacità edificatoria attribuita alla scheda I-6 attribuendola alla scheda I-9bis ;

in conformità al disposto dell'art. 34 della L.R.n. 20/2000, la scheda I-9bis, parte integrante della variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa", adottata, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia - Romagna del 11 marzo 2015;

la stessa è stata depositata, per la libera consultazione, presso la Sede Comunale - Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia - per 60 giorni consecutivi, dal 12 marzo 2015 all' 11 maggio 2015. e si è provveduto a dare adeguata informazione alla cittadinanza del deposito tramite pubblicazione dell'avviso presso l'Albo Pretorio oltre che sul sito web comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs. 33/13;

contestualmente al deposito, in data 12 marzo 2015.con P.G. 71057/2015, si è provveduto ad inviare, ai sensi dell'art. 34 e dell'art. 5 della L.R. n.20/00, copia della delibera di adozione e dei relativi allegati tecnici alla Città Metropolitana di Bologna (che, a far data dal 1 gennaio 2015, ha sostituito la Provincia nello svolgimento delle funzioni principali ai sensi della L. 56/2014) per l'avvio del procedimento di

espressione delle riserve e delle valutazioni di compatibilità ambientale ;

per lo svolgimento di tale compito la Città Metropolitana di Bologna, con nota del 19 marzo 2015, acquisita al Protocollo del Comune di Bologna con P.G. 79118/2015, ha chiesto che venissero inviati documenti integrativi, tra cui le osservazioni pervenute nel periodo di deposito e le valutazioni espresse dalle autorità ambientali;

la documentazione richiesta è stata trasmessa con P.G. 144393/2015 alla Città Metropolitana;

poiché le fasi procedurali necessarie per la valutazione ambientale sono integrate nel procedimento di elaborazione dei piani disciplinato dalla L. R. n. 20/00, è apparso necessario, in applicazione del principio di integrazione e di non duplicazione della valutazione, che le autorità ambientali si esprimessero, per quanto di competenza, con un unico parere sulla variante adottata, anche in relazione a quanto richiesto dalla legislazione urbanistica; in particolare, è stata richiesta l'espressione di un unico parere da parte di ARPA e AUSL, anche ai sensi dell'art. 19, co.1, lett. h), della L.R. n. 19/1982;

si è, pertanto, provveduto a trasmettere la documentazione costituente la variante adottata ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Città Metropolitana, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni alla variante medesima ;

Dato atto che:

nei confronti della scheda I-9bis sopra richiamata è stata presentata una osservazione (recante P.G. 137037 del 2/5/2015) nei termini previsti, che è agli atti del Comune di Bologna che, tuttavia, nel merito non è una osservazione alla scheda suddetta - nella fase di pubblicazione - ma una autonoma richiesta di inserire, all'interno del POC una nuova area - con relativa potestà edificatoria - che non ha alcun riferimento all'intervento descritto nella scheda I-9bis;

inoltre, sono pervenuti i pareri espressi, secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000, anche in relazione a quanto richiesto dalla legislazione urbanistica, dalle seguenti Autorità ambientali:

- Soprintendenza Archeologica dell' Emilia - Romagna pervenuto in data 29/4/2015 registrato al P.G. 122449/2015;
- Dipartimento di sanità pubblica, Azienda USL Città di Bologna - Igiene Urbanistica Edilizia - pervenuto in data 18/3/2015 registrato al P.G. 77916/2015;
- Autorità di Bacino del Reno (Regione Emilia-Romagna), pervenuto in data 3/4/2015 registrato al P.G. 94194/2015;
- Servizio Tecnico Bacino Reno (Regione Emilia-Romagna) , pervenuto in data 18/3/2015 registrato al P.G. 77824/2015;
- ARPA - agenzia Regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia Romagna - pervenuto in data 28/4/2015, registrato al P.G. 120205/2015;

- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bologna , Modena, Reggio Emilia e Ferrara pervenuto in data 10/4/2015 registrato al P.G.102510/2015;

Rilevato che:

il parere di competenza provinciale deve essere espresso, oggi, dalla Città Metropolitana poiché la legge 56 del 2014, che detta disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, unioni e fusioni di Comuni, dispone, all'articolo 44, che a far data dal 1/1/2015 alla Città Metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province;

la Città Metropolitana, con Atto del Vice Sindaco Metropolitano n. 168 del 27/05/2015 nel riconoscere in termini generali la coerenza della scheda I-9bis citata, integrante la variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa", con lo strumento urbanistico e con la disciplina sovraordinata di riferimento, ha espresso alcune riserve per la risposta alle quali è fatto rinvio nella Relazione tecnica di controdeduzioni, in allegato alla presente delibera, che si rende necessario approvare;

con la medesima deliberazione, la Città Metropolitana:

- in qualità di autorità competente, si è espressa positivamente in merito alla valutazione ambientale (VALSAT), a condizione che vengano recepite le indicazioni riportate nelle riserve in merito alla sostenibilità ambientale, le valutazioni riportate nel parere in materia di vincolo sismico e che siano soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale;
- in merito al tema della pericolosità sismica, ai sensi dell'art. 5 della LR n.19/2008, ha espresso il parere di competenza, che è favorevole per l'intervento di cui alla Scheda in oggetto;

le autorità ambientali sopra indicate, nell'esprimersi favorevolmente, hanno formulato alcune indicazioni tutte puntualmente recepite come illustrato nella "Relazione tecnica di controdeduzioni" in allegato;

Dato atto altresì che:

l'istruttoria ha esaminato le riserve e i pareri pervenute dagli Enti esterni, sopra richiamati, ed ha prodotto la "Relazione tecnica di controdeduzioni", posta in allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, contenente:

- la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Città Metropolitana di Bologna, la relativa proposta di controdeduzione e recepimento delle stesse, la conseguente proposta di adeguamento degli elaborati costitutivi la Scheda di variante al POC in oggetto;
- il riassunto dell'osservazione pervenuta e la rilevazione di non pertinenza;

nell'arco temporale intercorrente tra l'adozione della scheda I-9bis (avvenuta con proprio O.d.G. 158/2015) e l'approvazione della stessa nella odierna seduta

consigliare, è stata approvata una variante alla Carta Unica del territorio (con proprio atto deliberativo O.d.G. 200/2015 del 24/3/2015 PG. 78255/2015) che ha, come naturale conseguenza, il rispetto delle nuove elaborazioni ivi contenute, ricordando che le stesse hanno valore meramente ricognitivo dei vincoli esistenti, per cui l'intervento descritto nella richiamata scheda I-9bis è stato valutato secondo le indicazioni ivi contenute e non si sono riscontrati elementi di contrasto, come evidenziato nella Valsat;

sulla base di quanto premesso, la scheda denominata I-9bis che si integra alla variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa", è formata da un insieme di documenti, disponibili in formato cartaceo, conservati agli atti del Settore Piani e Progetti Urbanistici, così articolati:

- Scheda I-9bis, contenente: Relazione, Integrazione alle Norme, Documento programmatico per la qualità urbana, Valsat, Dichiarazione di sintesi, Relazione geologica e sismica;
- Cut - Carta Unica del Territorio, costituita: Tavola dei vincoli e Schede dei vincoli;
- Tav. 1 - Interventi edilizi, urbanistici, di valorizzazione commerciale;

Preso atto che:

la Dichiarazione di sintesi di cui all' art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 costituisce allegato, parte integrante del presente provvedimento, ed è soggetta alle medesime forme di pubblicità del provvedimento medesimo;

degli stessi elaborati è stata realizzata copia su supporto magnetico, riproducibile e non modificabile, posto in atti al presente provvedimento, che viene ivi approvata, quale passaggio indispensabile per la sua diffusione, anche attraverso i siti web del Comune di Bologna ed alla quale è attribuita efficacia amministrativa ;

ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio – preliminarmente alla sua approvazione;

le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste dall'art. 34 della L.R. n 20/2000 sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale ;

la realizzazione delle opere di urbanizzazione della scheda in approvazione avverrà per intervento edilizio diretto, senza Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e si renderà necessario sottoscrivere una convenzione , da valere anche ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001, redatta secondo lo schema approvato dal Consiglio Comunale unitamente al Regolamento delle Opere di Urbanizzazione a scomputo con deliberazione OdG 223/2014 del 12.05.2014 PG.n. 117730/14 fatte salve le specifiche ed integrazioni ritenute necessarie dal Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici , Arch. Francesco Evangelisti;

Visti:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione consiliare OdG n. 133 del 14 luglio 2008 in vigore dal 10 settembre 2008;

- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione consiliare OdG n. 137 del 20 aprile 2009 in vigore dal 20 maggio 2009, oggetto di adeguamento alla L.R. n. 15/13 mediante variante adottata con deliberazione consiliare O.d.G n. 245 del 7 luglio 2014, approvato con O.d.G 201/2015 già esecutivo ai sensi di legge;

- il primo Piano operativo comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare OdG n. 144 del 4 maggio 2009, esecutivo dal 3 giugno 2009, oggetto di rettifica di errore materiale e di successive varianti che non interessano aree oggetto del presente provvedimento;

- la variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa" approvato con atto deliberativo consiliare O.d.G 158 del 2015 ed esecutivo ai sensi di legge;

- gli artt. 34, 5 e 19 della L.R. n. 20/00, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 6/2009;

- la Circolare regionale illustrativa della L.R. n. 6/2009, PG. n. 23900 del 01/02/10;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L.n.174/2012 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici e della dichiarazione del Responsabile del Settore Finanza e Bilancio che il parere in ordine alla regolarità contabile non è dovuto;

Dato atto altresì che è stata acquisita l'attestazione di conformità prevista dall'art. 19 "Carta unica del territorio e Tavola dei Vincoli" della L.R. 20/00 come modificata dalla L.R. 15/2013 espressa dal Responsabile del Settore Piani e Progetti Urbanistici;

Su proposta del Settore Piani e Progetti Urbanistici, congiuntamente al Capo Dipartimento Riqualificazione Urbana;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

DELIBERA

1. DI APPROVARE la "Relazione tecnica di controdeduzioni" come documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale ;
2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 34 della Legge regionale n. 20/2000 e successive modificazioni, ai fini nonché con gli effetti e per le motivazioni di cui in premessa, la scheda I-9bis, e la relativa documentazione citata in premessa,

parte integrante della variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa" del Comune di Bologna, approvato con deliberazione consiliare O.d.G. n. 158/2015;

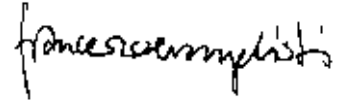
3. DI DARE ATTO che la scheda I-9bis è costituita dagli elaborati elencati in premessa, disponibili in formato cartaceo, conservati agli atti del Settore Piani e Progetti Urbanistici ed, in atti, al presente provvedimento, su supporto informatico;
4. DI ATTRIBUIRE efficacia amministrativa alla copia su supporto informatico, di cui sopra, riproducibile e non modificabile, posta in atti al presente provvedimento, per un loro completo utilizzo e disponibilità;
5. DI DARE ATTO che è fatto rinvio allo schema di convenzione urbanistica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione "a scomputo" allegata al relativo Regolamento, approvato con deliberazione consiliare OdG 223/2014 del 12/05/2014 PG.n. 117730/2014;
6. DI DARE MANDATO al Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici di approvare la puntuale convenzione apportandovi le specifiche integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie in ragione delle peculiarità dell'intervento;
7. DI DARE MANDATO agli uffici perchè diano attuazione alla previsione di reimpiego delle monetizzazioni derivanti dall'intervento de quo;
8. DI DARE ATTO che, stante l'approvazione della scheda I-9bis, viene diminuita la capacità edificatoria attribuita alla scheda I-6, pari a $V_t=13.360$ mc come da modifica del Quadro Normativo in allegato alla presente delibera, fermo restando ogni altro parametro vincolante definito dalla stessa;
9. DI DARE ATTO ancora che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, lo schema della presente proposta di deliberazione, unitamente ai già menzionati elaborati tecnici, è stata pubblicata sul sito web del Settore Piani e Progetti Urbanistici all'indirizzo www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - preliminarmente alla sua approvazione;
10. DI DARE ATTO infine che costituisce allegato, parte integrante del presente provvedimento, la Dichiarazione di sintesi di cui all' art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 che è soggetta alle medesime forme di pubblicità del provvedimento cui si riferisce;
11. DI DARE MANDATO al Responsabile del procedimento, individuato nel Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici del Dipartimento Riqualificazione Urbana, Arch. Francesco Evangelisti, di provvedere alla trasmissione di copia integrale della scheda I-9bis integrativa della variante al POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa" approvata, alla Città Metropolitana ed alla Regione, ai sensi dell' art. 34, comma 8 della L.R. n. 20/00 e sue modifiche ed integrazioni, e di provvedere per ogni atto conseguente, necessario alla conclusione del procedimento, ai sensi della LR n. 20/2000 e sue modifiche ed integrazioni.

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Direttore del Settore
Francesco Evangelisti



Il Capo Dipartimento
Marika Milani



POC_I-9bis_controdeduzioni.pdf

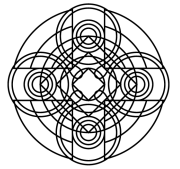


POC_I-9bis_dichiarazione di sintesi.pdf

bozza



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

Piano Operativo Comunale Relazione tecnica di controdeduzioni

Variante

Programma per la qualificazione urbana diffusa - Scheda I-9bis

Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente
Patrizia Gabellini

Segretario Generale
Luca Uguccioni

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici
Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

PREMESSA

Il presente documento, con riferimento alle procedure previste dall'art. 34 della LR 20/2000 relativo alla formazione del Piano operativo comunale e delle sue varianti, illustra le controdeduzioni alle riserve formulate dalla Città Metropolitana di Bologna, ai pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, alla osservazione del cittadino e le conseguenti modifiche apportate agli elaborati costitutivi della Variante al Poc "Programma per la qualificazione urbana diffusa - Scheda I-9bis", adottata con deliberazione consiliare OdG n.158 del 23 febbraio 2015.

CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DAL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Vengono di seguito descritte le modifiche apportate alla Variante al Poc summenzionata come accoglimento integrale delle riserve formulate dal Vicesindaco della Città Metropolitana di Bologna con atto n.168 del 27 maggio 2015, ai sensi dell'art. 34, comma 6 della vigente Lr 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art.5, comma 7 della medesima legge.

Sono riportati il testo di ogni riserva formulata, le motivazioni dell'accoglimento e la descrizione delle azioni espletate per realizzarlo e l'indicazione specifica degli elaborati conseguentemente modificati.

RISERVA N. 1:

Si chiede di indicare l'incidenza del presente POC sul dimensionamento

accoglimento

L'introduzione della scheda I-9bis comporta la diminuzione di 16 alloggi nella previsione del Programma per la qualificazione urbana diffusa. Pertanto l'incidenza della Variante al Poc, complessivamente intesa (ovvero la Variante approvata con delibera OdG n.158 del 23 febbraio 2015 cui si aggiunge la presente scheda I-9bis), sul dimensionamento del Psc di Bologna (ovvero il numero massimo di alloggi realizzabili in un arco temporale di quindici anni, concordato in 12.000 alloggi di cui 8.000 messi in gioco dalle trasformazioni urbanistiche pianificate dal Psc) diminuisce da 486 a 470.

RISERVA N. 2:

Si segnala l'opportunità di valutare di riservare quote di parcheggi pubblici a servizio dell'area oggetto dell'intervento.

accoglimento

L'intervento previsto nella scheda I-9bis prevede la trasformazione con aumento di volume di un edificio per attività produttive, finalizzato alla realizzazione della nuova sede di una azienda già insediata nella zona; è prevista inoltre la riqualificazione di un'area verde lungo il canale Navile contribuendo alla realizzazione di una porzione del parco lungo Navile. Considerato il tipo di azienda insediata (attività che non offre direttamente servizi di carattere commerciale o rivolti a un pubblico ampio di persone che accedono agli uffici, a parte i dipendenti che comunque potranno utilizzare le dotazioni di parcheggi pertinenziali richieste) e valutato attentamente il sistema dei parcheggi pubblici presenti nella zona, piuttosto cospicuo e distribuito, già orientato a servire i punti di accesso al parco lungo Navile, si è valutato di non prevedere un ulteriore parcheggio a servizio dell'area oggetto dell'intervento.

RISERVA N. 3:

Si chiede di verificare l'adeguatezza degli interventi edilizi rispetto al rischio idraulico potenziale generato dalla presenza della Fascia di Pertinenza Fluviale (FPF) e a introdurre le opportune prescrizioni rispetto al recepimento delle prescrizioni riportate dagli enti competenti in materia ambientale.

accoglimento

La richiesta è accolta. Sebbene l'area interessata dalla presenza della Fascia di Pertinenza Fluviale (FPF) sia veramente piccola e limitata ad un terreno scosceso in affaccio sul canale, nella scheda si specifica che per la porzione del comparto ricadente nella fascia di pertinenza fluviale deve essere rispettata la normativa vigente.

elaborati adeguati

Inserite integrazioni nell'elaborato "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" e nelle Schede normative contenute nell'articolo 18bis all'interno dell'elaborato "Relazione e integrazione alle norme".

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna ha espresso una valutazione ambientale positiva sulle previsioni della scheda e sulla Valsat, a condizione che siano recepite le indicazioni puntualmente riportate nelle riserve in merito alla sostenibilità ambientale, le valutazioni riportate nell'allegato parere in materia di vincolo sismico e che siano esplicitamente soddisfatti i condizionamenti indicati dagli Enti competenti in materia ambientale.

Pareri Enti competenti in materia ambientale

ARPA – Agenzia Regionale prevenzione e ambiente dell'Emilia-Romagna (P.G. 120205/2015)

Esprime parere positivo in merito al Documento di Valsat, nel rispetto di alcune prescrizioni di carattere generale elencate in 6 punti.

controdeduzione:

1. La prescrizione è già presente nelle "Misure di sostenibilità" per la componente "Suolo e sottosuolo".
2. La prescrizione è già presente nelle "Misure di sostenibilità" per la componente "Suolo e sottosuolo".
3. La prescrizione è già dovuta ai sensi della specifica normativa in materia.
4. La prescrizione è già contenuta nell'articolo 49 del Rue.
5. La prescrizione è già presente nelle "Misure di sostenibilità" per la componente "Elettromagnetismo" e nelle Norme del Rue.
6. La prescrizione è già da rispettarsi ai sensi della normativa vigente, costituita dal Codice della strada, dal Dlgs 81/2008, dalla specifica normativa in materia e dai Regolamenti di settore.

Dipartimento di sanità pubblica, Azienda USL Città di Bologna – Igiene Urbanistica Edilizia (P.G. 77916/2015)

Esprime parere favorevole

Autorità di Bacino del Reno (P.G. 94194/2015)

Esprime parere favorevole, specificando che nella attuazione si rispetti la pianificazione di bacino.

controdeduzione:

L'area interessata dalla presenza della Fascia di Pertinenza Fluviale è veramente piccola e limitata ad un terreno scosceso verso il canale.

Sia nella scheda dell'elaborato "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" che in quella dell'elaborato "Relazione e integrazione alle norme" è evidenziato che l'area è marginalmente interessata dalla Fascia di Pertinenza Fluviale.

Si specifica comunque ulteriormente che per la porzione del comparto ricadente nella fascia di pertinenza fluviale deve essere rispettata la normativa vigente.

Servizio Tecnico Bacino Reno (P.G. 77824/2015)

Esprime parere favorevole

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Bologna (P.G. 122449/2015)

Si rileva che l'intervento descritto nella scheda I-9bis ricade nella zona a bassa potenzialità archeologica ma che l'estensione areale dell'intervento lo rende inseribile nella tutela archeologica preventiva.

controdeduzione:

La scheda I-9bis viene modificata richiamando con più dettaglio la modalità di tutela dettate dalle norme di Psc art.14, comma 5 e recepite dalla CUT/schede dei vincoli ("Il lotto di intervento interessa una zona a bassa potenzialità archeologica e di questo se ne dovrà tener conto in fase di progettazione esecutiva qualora si prevedano progetti di realizzazione di grandi infrastrutture o che modificano sostanzialmente l'assetto del territorio")

Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara (P.G. 102510/2015)

Viene ricordato che i progetti della nuova edificazione (prevista in luogo degli attuali capannoni) dovranno adeguarsi, per tipologie edilizie, dimensioni ed articolazioni plano-altimetriche, scelta dei materiali e disegno del verde pertinenziale, ai caratteri paesaggistici propri del luogo.

controdeduzione:

Lo strumento urbanistico in oggetto riconosce per ora solo la possibilità di intervenire con la nuova edificazione mentre la fase di progettazione sarà attivabile solo dopo l'approvazione dello strumento stesso. L'autorizzazione paesaggistica sarà acquisita con il titolo edilizio.

Parere di vincolo sismico e alle verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici formulate dalla Città Metropolitana di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale.

Si esprime parere favorevole condizionando la fase di progettazione al rispetto delle indicazioni previste nella normativa per le costruzioni in zona sismica, articolate in 9 punti.

controdeduzione:

- in risposta ai punti 1-2, si ribadisce che il rispetto delle normative per le costruzioni in zona sismica, così come l'applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica sono analisi e verifiche chiaramente ineludibili, da prevedere nella fase di progettazione, così come già previsto dalle vigenti NTC 2008;
- in risposta ai punti 3, 4 e 5, si rimanda ai contenuti del RUE di Bologna e si rammenta che la progettazione, l'esecuzione e il riutilizzo delle terre da scavo sono subordinati al rispetto della recente normativa nazionale (D.M. 161/2012), come già specificato nella scheda di sintesi elaborata per l'intervento (cfr. la voce "Caratterizzazione geologico-geotecnica preliminare-condizioni di fattibilità e prescrizioni"). Il Comune di Bologna, inoltre, dispone di proprie linee guida per la gestione delle terre da scavo, che risultano di riferimento per tutti gli interventi diretti;
- in recepimento delle indicazioni riportate nel punto 6, si rammenta che lo studio geologico e sismico della variante in oggetto ha previsto specifiche indagini volte alla stima delle frequenze naturali di vibrazione del sottosuolo e utili a valutare possibili condizioni di risonanza tra terreno e struttura. In questo senso, la scheda di sintesi riporta anche le principali frequenze di vibrazione del sottosuolo. Si demanda alla Relazione Geologica e Sismica per ogni ulteriore

approfondimento;

- in risposta ai punti 7, 8 e 9, si evidenzia che le norme generali della Variante in oggetto rimandano ai contenuti della Relazione Geologica e Sismica e in particolare alle prescrizioni riportate nella scheda di sintesi per gli aspetti di competenza.

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

Prot. Speciale n° 1 POC (PG 137037/15)

Provenienza: Fondazione "Gesù Divino Operaio"

Localizzazione: via Cavalieri Ducati

L'osservazione chiede di:

inserire nel POC in oggetto la scheda AR.1 Ampliamento del Villaggio della Speranza. La suddetta scheda, già presente nel POC 2009-2014, scaduto il 3 giugno 2014, necessita di essere nuovamente inserita in un POC per consentire il mantenimento dei diritti acquisiti e la realizzazione di quanto previsto.

Controdeduzione: NON PERTINENTE

Il POC "Programma per la qualificazione urbana diffusa - Scheda I-9bis" nasce con specifiche finalità e a seguito di un processo articolato, apertosi con un bando per verificare le proposte, con una procedura che ha condotto a scelte puntuali, di valorizzazione e qualificazione, e alla stesura di una Valsat che ne assicura la sostenibilità. La richiesta, pertanto, di inserire in questa Variante al POC l'area descritta nella scheda AR.1 del PRG'85 non può essere accolta proprio per la natura di questo strumento.

La richiesta rimane comunque agli atti e sarà adeguatamente tenuta in considerazione nella predisposizione di un prossimo strumento urbanistico conformativo del territorio.

Piano Operativo Comunale Dichiarazione di sintesi

Variante Programma per la qualificazione urbana diffusa Scheda I-9bis

Adozione

Delibera di C.C. n. 158 del 23/02/2015

Approvazione

Delibera di C.C. n. xxx del xx/xx/2015

Assessore Urbanistica, Città storica e Ambiente
Patrizia Gabellini

Segretario Generale
Luca Uguccioni

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici
Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

Dichiarazione di sintesi

Dichiarazione di sintesi

La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Poc si è strutturata come un processo continuo, integrandosi all'interno del percorso valutativo impostato con la Valsat del Psc.

Obiettivo della valutazione del Poc è infatti la verifica della sostenibilità degli interventi previsti nel quadro delle condizioni e delle prestazioni per la sostenibilità indicate nel Psc, declinando, ove opportuno, la definizione e l'attuazione delle azioni necessarie a garantire la sostenibilità e la qualità ambientale della vita in città.

A questo scopo, la valutazione degli effetti del Poc e la determinazione delle condizioni e prestazioni che garantiscono la sostenibilità delle scelte sono state svolte sia alla scala comunale, sia alla scala dei singoli interventi previsti.

Le valutazioni specifiche, condotte in modo analitico per i singoli interventi, hanno permesso di evidenziare le misure per la sostenibilità delle trasformazioni stesse, nel rispetto delle prestazioni/condizioni identificate nella Valsat del Psc e delle dotazioni territoriali minime indicate.

Come già evidenziato anche nella Valsat del Psc, per la maggior parte degli interventi le misure di sostenibilità cui subordinare l'attuazione degli interventi fanno riferimento:

- alla protezione dalle sorgenti di inquinamento acustico e atmosferico (garantendo la distanza dalle principali infrastrutture viarie e ferroviarie);
- alla tutela delle risorse idriche, tramite la realizzazione di vasche di laminazione, la separazione delle reti fognarie, il riutilizzo delle acque meteoriche e il risparmio idrico;
- al contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo, e alla valutazione degli effetti dell'intervento sulle caratteristiche quali-quantitative delle acque sotterranee e sullo stato fisico e chimico dei suoli;
- al contenimento della produzione di rifiuti urbani e alla riduzione dell'uso di materie prime, attraverso la promozione della raccolta differenziata in ambito urbano;
- al contenimento dei consumi energetici e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- all'integrazione urbanistica e ambientale degli insediamenti con gli impianti di telefonia mobile esistenti e futuri;
- alla progettazione della maglia stradale interna agli Ambiti per "isole ambientali", che privilegi la mobilità pedonale e ciclabile e il transito delle linee di trasporto pubblico urbano;
- alla realizzazione o al completamento del sistema di trasporto pubblico, in quanto le criticità relative alla qualità dell'aria, al rumore e al consumo energetico impongono di incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi a quello privato, anche attraverso il completamento e l'estensione della rete di percorsi pedonali e ciclabili.

In generale quindi è possibile affermare che il rispetto delle misure individuate garantisce la sostenibilità degli interventi previsti alla scala del singolo sito oggetto di trasformazione.

La presente Variante al Poc costituisce inoltre lo strumento per l'attuazione del "Programma per la qualificazione urbana" secondo gli obiettivi fissati dalla delibera del Consiglio Comunale n. 135/2012. Il "Documento di indirizzi" allegato alla delibera individua tre obiettivi di carattere generale:

- incentivare il recupero e la riqualificazione urbanistica finalizzati ad un minore consumo di suolo, alla riduzione dell'impermeabilizzazione, al risparmio energetico e alla sicurezza degli edifici esistenti, favorendo la formazione di un ambiente urbano ad elevate prestazioni;
- promuovere la rigenerazione delle aree con immobili dismessi nel Territorio urbano strutturato;
- indirizzare l'intervento dei privati verso la riqualificazione e valorizzazione dello spazio pubblico, l'incremento delle dotazioni territoriali a servizio delle parti di città interessate alla qualificazione e la produzione di edilizia sociale.

La Valsat ha quindi valutato, oltre alla sostenibilità degli interventi, anche l'effetto complessivo del programma in termini di miglioramento dell'ambiente urbano.

Al fine di considerare gli effetti complessivi derivanti dall'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Poc, sono stati condotti approfondimenti relativi alle componenti: servizi, mobilità, energia, verde e spazio pubblico, acque, rumore e aria. Queste componenti sono risultate, nella Valsat del Psc, quelle maggiormente condizionanti le trasformazioni urbanistiche e consentono inoltre di misurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ambientale del programma di qualificazione.

Le seguenti tabelle riportano in sintesi la stima dei principali parametri ambientali che verranno modificati in seguito all'attuazione degli interventi previsti dal Poc.

| Interventi di qualificazione diffusa | Stato di Fatto (1) | Stato di Progetto (2) | Bilancio (2) - (1) |
|---|--------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|
| Consumo energetico complessivo (Tep/anno) | 2.168 | 878 | -1.290 |
| Emissioni di gas serra (tonnellate di CO2 / anno) | 8.670 (di cui termici 2941) | 3.633 (di cui termici 818) | -5.037 (di cui termici -2123) |
| Verde a permeabilità profonda (mq) | 24.416 | 40.091 | 15.675 |
| Alberature | 395 | 784 | 389 |
| Carico urbanistico per consumi idrici (abitanti equivalenti) | 500 | 3.863 | 3.363 |
| Consumi idrici (mc / anno) | 36.715 | 187.258 | 150.543 |
| Superfici impermeabili (mq) | 124.830 | 84.557 | -40.273 |
| Superfici semipermeabili, incluso verde pensile e tetti verdi (mq) | 877 | 29.578 | 28.701 |
| Carico acque bianche in fognatura (mc/anno) | 79.530 | 47.906 | -31.624 |

| Interventi sulle attrezzature | Stato di Fatto (1) | Stato di Progetto (2) | Bilancio (2) - (1) |
|--|-----------------------|--------------------------|-----------------------|
| Consumo energetico complessivo (Tep/anno) | 318 | 353 | 35 |
| Emissioni di gas serra tonnellate di CO2 / anno) | 1.207 | 1519 | 312 |
| Verde a permeabilità profonda (mq) | 3.204 | 3.597 | 393 |
| Alberature | 83 | 99 | 16 |
| Carico urbanistico per consumi idrici (abitanti equivalenti) | 179 | 237 | 58 |
| Consumi idrici (mc / anno) | 11.150 | 12.060 | + 910 |
| Superfici impermeabili (mq) | 8.520 | 8.126 | -394 |
| Superfici semipermeabili, incluso verde pensile e tetti verdi (mq) | 0 | 0 | 0 |
| Carico acque bianche in fognatura (mc/anno) | 4.250 | 3.052 | -1.198 |

| Intervento via Larga / via dell'Industria | Stato di diritto (1) | Stato di Progetto (2) | Bilancio (2) - (1) |
|--|-------------------------|--------------------------|-----------------------|
| Consumo energetico complessivo (Tep/anno) | 122 | 67 | -55 |
| Emissioni di gas serra (tonnellate di CO2 / anno) | 498 | 189 | -309 |
| Alberature | 20 | 125 | 105 |
| Carico urbanistico per consumi idrici (abitanti equivalenti) | 170* | 170 | 0 |
| Consumi idrici (mc / anno) | 7.446* | 3.500 | -3.946 |

*stato di diritto

La valutazione sistemica ha verificato quindi come il rispetto delle “Misure di sostenibilità” individuate potrà garantire la sostenibilità complessiva, anche alla scala comunale, degli interventi previsti in coerenza con gli strumenti di pianificazione settoriale vigenti.